



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Conferenza dei Presidenti del 16 e 17 dicembre 2016

VERBALE

I giorni venerdì 16 dicembre, dalle ore 14.30 alle 19.00 e sabato 17 dicembre 2016, dalle ore 9.00 alle 16.00 a Roma, presso la sede della Biblioteca nazionale, Viale Castro Pretorio, 105, si è tenuta la Conferenza dei Presidenti delle Sezioni regionali Anai, con il seguente ordine del giorno:

- Discussione sulla bozza di Regolamento elettorale;
- Discussione sulle proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento elettorale per l'iscrizione agli elenchi Mise;
- Discussione sulle proposte di Modifica del Regolamento iscrizione e attestazioni per l'iscrizione agli elenchi Mise;
- Discussione sulla proposta di griglie di valutazione;
- Programmazione delle attività dell'Associazione per l'anno 2017;
- Varie ed eventuali

Presenti:

Consiglio direttivo: Augusto Cherchi, Mariella Guercio, Bruna La Sorda, Leonardo Mineo, Lorena Stochino, Grazia Tatò; Massimo Laurenzi, rappresentante soci juniores.

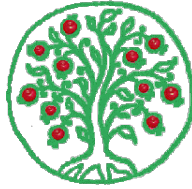
Rappresentanti delle Sezioni: Susanna Maglietta e Francesca Ortolano (Piemonte e Valle D'Aosta); Simona Bo (Liguria); Taddeo Molino Lova (Lombardia); Anna Guastalla (Trentino Alto Adige); Luigi Contegiacomo (Veneto); Marina Dorsi e Antonio Monteduro (Friuli Venezia Giulia); Letizia Bongiovanni (Emilia Romagna); Caterina Del Vivo e Francesca Capetta (Toscana); Allegra Paci (Marche); Patrizia Severi e Susanna Orefice (Lazio); Carmela Digiovannantonio (Abruzzo); Erika Vettone (Campania); Rosalia Vinci (Sicilia); Francesca Desogus, Anna Oppo e Rosanna Lusci (Sardegna).

Probiviri: Marco Carassi, Paola Briante, Wanda Gallo.

Sindaci: Monica Valentini.

1. Discussione bozza regolamento elettorale

La presidente **Guercio** illustra la bozza di regolamento elettorale (allegato 1) che ha recepito le indicazioni emerse nel corso dell'assemblea dell'aprile scorso e che verrà ratificata definitivamente nella prossima, fissata per il 31 marzo e 1° aprile p.v.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

2. Discussione sulle proposte di modifica dello statuto e del regolamento elettorale per l'iscrizione agli elenchi Mise

La Sorda illustra le proposte di modifica statutarie e regolamentari rese necessarie per l'iscrizione agli elenchi del Ministero dello sviluppo economico. Sono stati in particolare espunti i riferimenti ai "registri" tenuti dall'Associazione che potessero dar vita ad ambiguità interpretative, nonché quelli relativi alle *attestazioni professionali*, sostituiti da quelli alle *attestazioni di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci* (allegati 2-3). Fra le modifiche più rilevanti da apportare alla luce degli ultimi rilievi mossi si segnala la necessità di eliminare qualsiasi riferimento al *Tariffario dei lavori archivistici*, dato il regime non ordinistico della professione archivistica.

Sul punto si apre un partecipato dibattito in conclusione del quale **Cherchi** sottolinea che da almeno un paio d'anni l'Associazione ritiene più corretto riferirsi alla valutazione dei lavori archivistici, nell'ambito della quale l'aspetto economico è uno degli elementi oggetto di qualificazione e quantificazione. Il Gruppo di lavoro sulla valutazione dei lavori archivistici (Gruval) è impegnato ormai da qualche anno in tal senso e se ne attende la diffusione dei risultati delle attività. **Guercio** dà comunicazione che le modifiche illustrate in questa sede ai presidenti, dopo essere state proposte anche ai soci, saranno presentate al vaglio della prossima assemblea nazionale.

Cherchi introduce quindi il tema della modifica, più generale, dello Statuto che il Direttivo intende portare a discussione nei prossimi mesi. Oltre alla soppressione dell'art. 4, c. 4 («Il Regolamento per le Commissioni e i Gruppi di lavoro detta le modalità di formazione, composizione e funzionamento di gruppi di lavoro, commissioni e comitati costituiti dall'Associazione»), si porta in discussione la proposta, in merito all'art. 26, del superamento delle quote riservate alle diverse categorie per la composizione dei consigli direttivi. Si apre una partecipata discussione: **Severi**, a prescindere dall'esito di tale proposta, sottolinea l'importanza di prestare specifiche attenzioni alle diverse anime dell'Associazione, rimarcando il calo, ormai invalso da alcuni anni, delle iscrizioni fra gli archivisti di Stato; **Guercio**, concordando sull'analisi di Severi, rileva tuttavia il rischio di una scarsa rappresentatività degli eletti in presenza di un calo, peraltro fisiologico e in linea coi massicci pensionamenti, delle iscrizioni. **Del Vivo** si interroga se la disaffezione da parte di alcune categorie non sia imputabile allo scarso impegno dell'Associazione in alcune direzioni, pur concordando con **Marina Dorsi** che rileva, da parte sua, un allontanamento che prescinde dagli orientamenti generali dell'Associazione ed è forse più legato a situazioni contingenti. Su richiesta di **Del Vivo**, Cherchi conferma che le modifiche statutarie in merito alla composizione dei consigli non inciderebbero sulla componente *juniores*.

Guercio introduce quindi la discussione in merito all'art. 28, relativo alla validità delle sedute dei consigli direttivi, suggerendo di ridurre il numero dei consiglieri (quattro per il Nazionale, tre per le Sezioni) dei quali sia prevista la partecipazione in presenza per il raggiungimento del



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

numero legale. Tale modifica consentirebbe di ridurre ulteriormente le spese per le spese di funzionamento degli organi; **Cherchi**, concordando sull'efficacia delle videoconferenze per riunioni brevi e rapide, mostra invece qualche perplessità per le periodiche riunioni del direttivo nazionale che durano, in media, un giorno e mezzo e che costituiscono un momento importante di confronto. **Oreffice** propone che si intervenga modificando il numero minimo di riunioni da tenere in presenza più che quello dei partecipanti; **Mineo** concorda, osservando inoltre che per incrementare le riunioni in videoconferenza sia necessario che l'Associazione si doti di un'infrastruttura adeguata che consenta collegamenti qualitativamente accettabili. **Guercio** illustra le possibili soluzioni tecnologiche, dando mandato a Cherchi di valutarne i costi e di riferire al Direttivo; **Guastalla** interviene sostenendo che una piattaforma di comunicazione renderebbe assai più agevoli anche le attività dei gruppi di lavoro. Intervenedo poi in merito all'art. 11 dello Statuto, Guastalla chiede se sia previsto concedere il diritto di voto ai sostenitori. Si apre un partecipato dibattito durante il quale **Del Vivo** e **Contegiacomo**, data la delicatezza del tema, invitano a una certa prudenza in merito, considerata anche l'estrema varietà di tipologie di sostenitori (enti pubblici, aziende che operano nel settore archivistico, aziende di altri rami ecc.). **Guercio** sottolinea l'interesse crescente delle aziende del settore che chiedono un riconoscimento da parte dell'Associazione. Tale riconoscimento, secondo **Oreffice**, nel Lazio è legato soprattutto all'organizzazione di specifiche e agevolate iniziative formative; ciò è confermato anche da **Paci**, secondo la quale il ruolo dell'Associazione dovrebbe essere soprattutto quello di far da tramite tra società attive nel settore e soci, creando opportunità d'incontro.

4. Discussione sulle griglie di valutazione

La Sorda illustra il documento contenente le soglie di valutazione (allegato 4). Si apre in merito una partecipata discussione al termine della quale si delibera di affidare ai presidenti, sentite le Sezioni, la valutazione del documento e la raccolta di eventuali osservazioni.

La seduta si conclude alle ore 19 del 16 dicembre. La conferenza si riapre alle ore 9 del giorno 17 dicembre.

5. Programmazione delle attività

Interviene **Margherita Bettini Proserpi** e illustra le linee programmatiche della segreteria formazione. Per far fronte alle richieste dei potenziali utenti delle attività formative, soci e non, si è tentato di ipotizzare una programmazione sul medio periodo. È stata rilevata una situazione assai ricca ma poco strutturata: il primo obiettivo è stato definire delle procedure, così da inserire le proposte del Nazionale e delle Sezioni in un quadro coerente. Fra le criticità rilevate è da segnalare senz'altro la gestione dell'indirizzario, con l'invito alle sezioni a segnalare eventuali anomalie nella gestione delle comunicazioni. Si passa quindi a illustrare il piano della



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

formazione e una prima ipotesi di calendario per il 2017, costruito anche sulla base di intese con alcune sezioni (allegato 5). **Del Vivo** interviene stigmatizzando le modalità con le quali è stata gestita la formazione del calendario e segnalando, in particolare, la necessità di un coinvolgimento delle sezioni, sia sulle sedi sia sui temi prescelti. **Paci** rammenta che l'istituzione di una segreteria formazione rispondeva all'esigenza di armonizzare le iniziative del Nazionale e delle Sezioni, mentre tale intervento sembra andare nella direzione esattamente opposta. Non si contesta l'offerta formativa ma il metodo col quale è stata definita. **Guercio** interviene assicurando che la proposta portata oggi in discussione è solo un'ipotesi, proposta all'attenzione della conferenza presidenti per un confronto, ben consapevoli che quello della formazione è un punto focale dell'attività associativa. **Severi** riconduce la questione a un problema di comunicazione: alcune sezioni – Lazio, Lombardia e Sicilia – hanno partecipato all'elaborazione di questa proposta mentre altre, come la Toscana e le Marche, non hanno evidentemente ricevuto alcun cenno in proposito. **Cherchi** interviene sottolineando che la proposta presentata in data odierna è un'ipotesi sulla quale raccogliere osservazioni da recepire e armonizzare in un quadro unitario. **Capetta** stigmatizza con forza la mancata comunicazione, rilevando negli ultimi mesi la mancata pubblicazione tempestiva di ordini del giorno e verbali. **Paci** apprezza lo sforzo e il tentativo di armonizzazione messo in atto dal Direttivo nazionale, suggerendo un maggior coinvolgimento delle sezioni, più vicine ai territori e in grado di meglio captare le istanze degli associati; **Guastalla** per l'immediato propone di creare un'area di lavoro condivisa dei presidenti, ove pubblicare i materiali utili per programmare le attività formative su base semestrale. **Contegiacomo** suggerisce di distinguere le attività promosse dal Nazionale da quelle organizzate su istanza di terzi; altro punto all'ordine del giorno deve essere poi la formazione e la qualificazione del corpo docenti. A tal proposito **Del Vivo** rileva l'opportunità di valutare, in sede di programmazione, la presenza di docenti qualificati nelle materie oggetto del corso presso le istituzioni ospitanti. Su richiesta di Guastalla si provvede quindi a fissare un calendario delle attività legate alla programmazione delle attività formative:

Maggio-luglio 2017

23 dicembre 2016: il Nazionale invia l'ipotesi maggio-luglio 2017;

30 gennaio 2017: le Sezioni inviano le proposte per il primo semestre maggio-luglio 2017;

20 febbraio 2017: il Nazionale armonizza le proposte e comunica il calendario alle Sezioni;

1° marzo 2017: le Sezioni inviano osservazioni sulla proposta del Nazionale;

Settembre-dicembre 2017

30 aprile 2017: le Sezioni inviano le proposte per il periodo settembre-dicembre 2017

20 maggio 2017: il Nazionale armonizza le proposte e comunica il calendario alle Sezioni

1° giugno 2017: le Sezioni inviano osservazioni sulla proposta del Nazionale.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Gennaio-giugno 2018

30 settembre 2017: le Sezioni inviano le proposte per il periodo gennaio-giugno 2018

20 ottobre 2017: il Nazionale armonizza le proposte e comunica il calendario alle Sezioni

31 ottobre 2017: le Sezioni inviano osservazioni sulla proposta del Nazionale.

Molino Lova, per ampliare la platea di possibili fruitori, suggerisce di utilizzare anche gli indirizzi e i contatti di enti esterni, quale l'Anci e ForumPa. Tale rapporto, imbastito a livello centrale dal Nazionale, potrebbe essere poi gestito localmente dalle Sezioni.

6. Progetto Sistema di gestione documentaria Anai

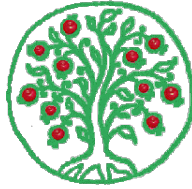
Guercio illustra il progetto di riorganizzazione del sistema documentario dell'Associazione, obiettivo strategico per garantire maggiore efficacia alla sua azione. Dopo partecipata discussione la conferenza concorda sull'emanazione di un bando per l'affidamento di un incarico di analisi del sistema documentario a un professionista socio e poi di un bando per i sostenitori ai quali verrà richiesta la fornitura di un software per la gestione documentaria. Entro l'assemblea nazionale del 31 marzo p.v. verrà prodotta e condivisa con le Sezioni una bozza di progetto e di bando.

7. Progetto archivio storico Anai

Gallo illustra il progetto di censimento dell'archivio storico dell'Associazione. A tal fine è stata predisposta una scheda di rilevazione per le Sezioni regionali e prevista l'attivazione di una casella e-mail dedicata.

8. Rapporti con altre associazioni

Guercio introduce il tema dando comunicazione dell'insediamento della nuova presidente Icom Tiziana Maffei, con la quale sono già stati presi contatti, e di un lungo colloquio con la presidente Aib, Enrica Manenti, per la definizione di attività e strategie comuni. **Tatò** interviene illustrando il ruolo svolto dall'Associazione in seno al coordinamento Mab che, si spera, possa poter contare sull'effettivo apporto dell'Icom: Anai sarà chiamata alla realizzazione del convegno annuale Mab del prossimo novembre ed è stata delegata dall'Ica a rappresentarla nell'organizzazione internazionale Scudo Blu riconosciuta dall'Unesco, alla quale hanno aderito Icom e Aib. Tale operazione rafforzerà senz'altro il ruolo di Mab impegnato nella tutela dei beni culturali e dei loro operatori. L'illustrazione prosegue poi con la rassegna delle iniziative di alcune sezioni regionali Mab che offre la possibilità di accennare alla volontà di riprendere il discorso, già avviato con Aib, sulla formazione/informazione reciproca fra gli operatori dei diversi settori, ipotizzando l'utilizzo della piattaforma e-learning di Aib. **Vettone** segnala le perduranti difficoltà nell'attivazione di una sezione Mab per la Campania, a fronte dei vani tentativi di contatto con la locale sezione Icom; **Severi** prende spunto da quest'ultimo



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

intervento per ribadire la volontà di dare nuovo impulso alla Sezione Mab Lazio, istituita nel 2014 e praticamente mai attiva. **Guercio** rileva che sarebbe importante creare a livello regionale una rete di referenti Mab, a prescindere dall'affiliazione associativa. **Capetta**, concordando, osserva che se all'interno di ogni Direttivo regionale fosse riconosciuta una figura di riferimento, quest'ultima sarebbe senza dubbio investita di un'autorevolezza maggiore. Il Mab toscano è articolato in quattro sottogruppi, presso i quali lavorano una circa cinquanta persone a rotazione, su svariati temi. **Maglietta** e **Contegiacomo** illustrano le attività di Mab nelle rispettive regioni; quest'ultimo, in particolare, rivendica il ruolo svolto dall'Associazione, ad esempio in sede consultiva con la Regione Veneto; in Lombardia, rammenta **Molino Lova**, l'ex presidente Anai è stata delegata a rappresentare l'Associazione in seno al Mab, del quale tuttavia da circa un anno non si registrano iniziative. In conclusione del punto all'ordine del giorno **Guercio** prospetta che, in occasione dell'incontro delle tre associazioni sullo Scudo blu, l'Anai avanzi la proposta di indicare per ogni regione un referente Mab, designando inoltre in ciascun Direttivo regionale un consigliere incaricato.

Invitata dalla presidente infine, **Oreffice** illustra rapporti con le altre associazioni operanti in Coalizione²⁷ riferendo, con **Vettone**, gli esiti di una riunione svoltasi a Napoli col sindaco De Magistris.

I lavori si chiudono alle ore 15.30.